



**COMUNE DI SELARGIUS**

Assessorato alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, Innovazione,  
Politiche Culturali e Spettacolo

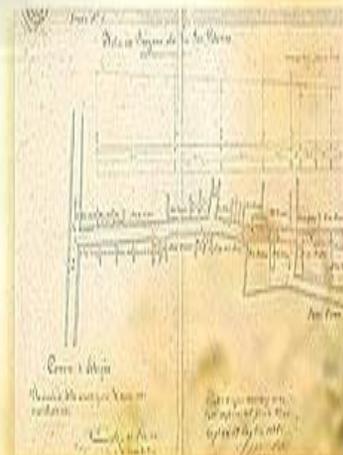
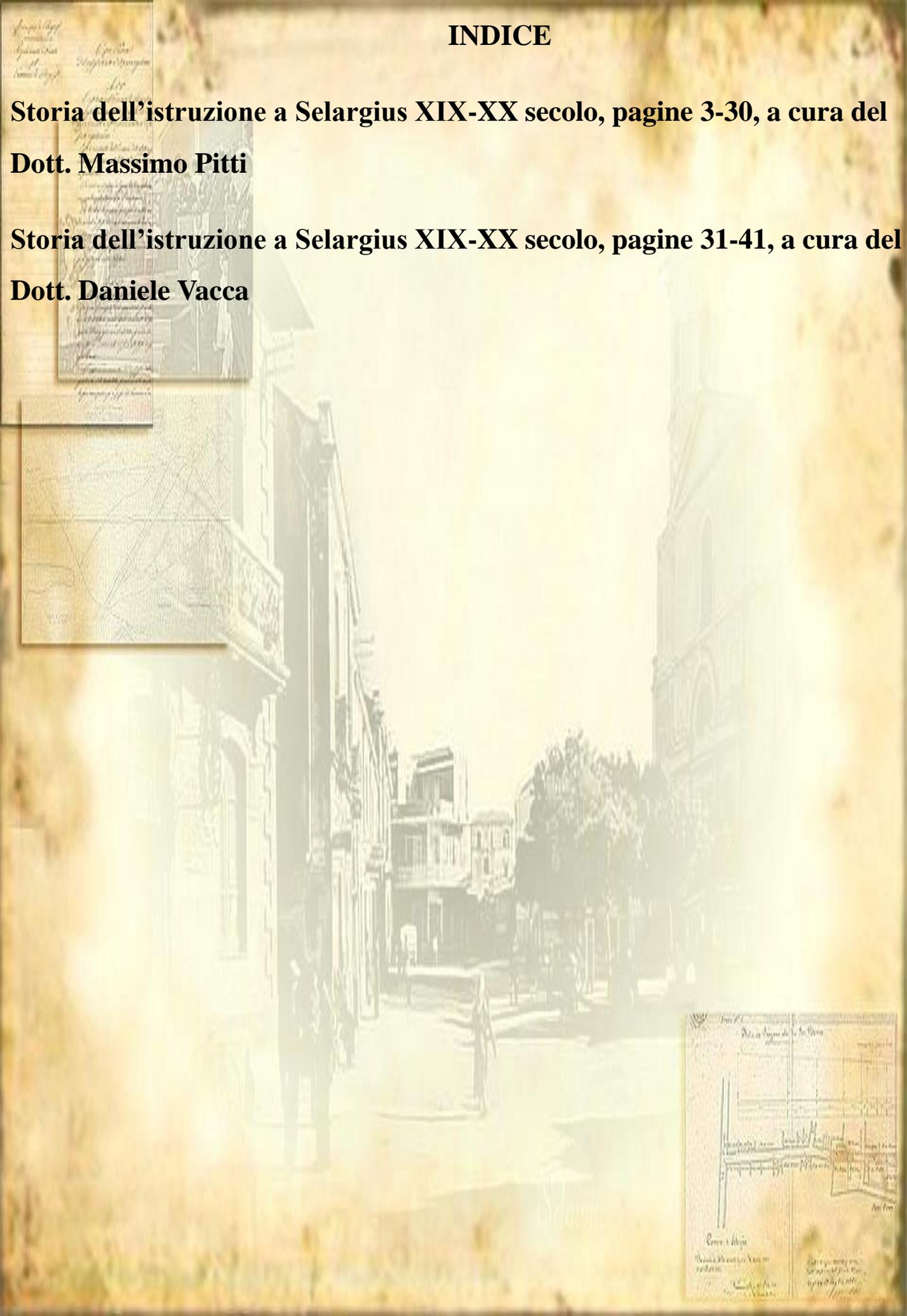
Archivio Storico Comunale – Biblioteca Comunale

# Storia dell'Istruzione a Selargius. XIX – XX Secolo

# INDICE

**Storia dell'istruzione a Selargius XIX-XX secolo, pagine 3-30, a cura del Dott. Massimo Pitti**

**Storia dell'istruzione a Selargius XIX-XX secolo, pagine 31-41, a cura del Dott. Daniele Vacca**



**Durante il regno del Re Carlo Felice si procedette alla riforma dell'istruzione nel Regno di Sardegna, dove regnava l'analfabetismo, un vera e propria riorganizzazione strutturale si ebbe coll'emanazione del Regio Editto sulla Pubblica Istruzione nel Regno di Sardegna il 24 Giugno 1823.**

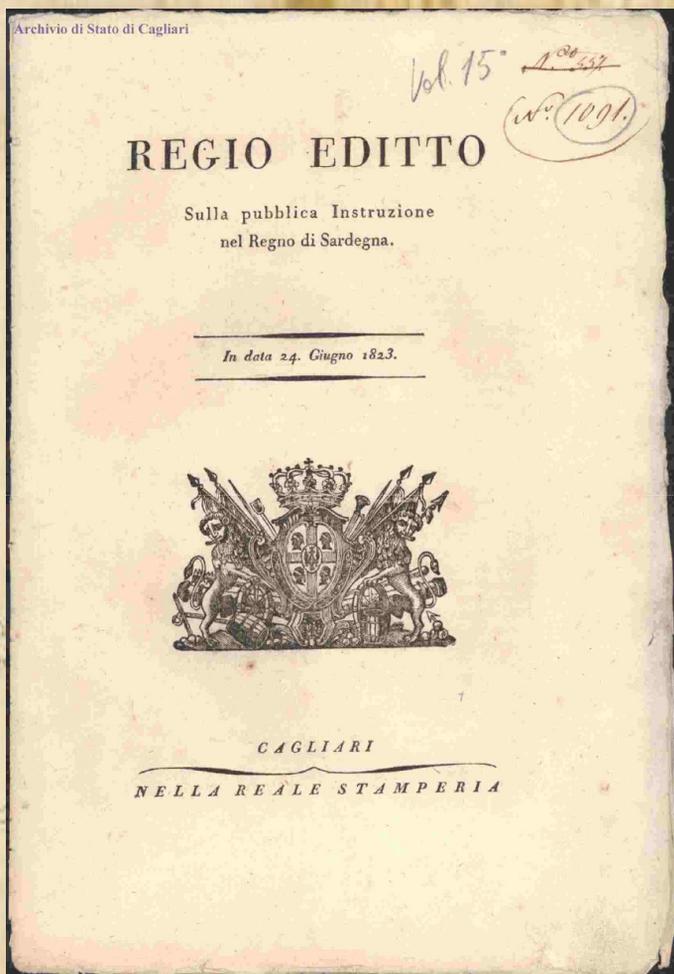
Archivio di Stato di Cagliari (A.S.C.)  
-Atti governativi e amministrativi-  
Carlo Felice - Regi Editti

**Si riportano i capitoli che daranno inizio alla continua e normalizzata alfabetizzazione della popolazione selargina**

#### **Capitolo IV. Delle Scuole Normali (o elementari).**

**Vi sarà in tutti i villaggi del Regno un maestro di scuola il quale insegni: a leggere, a scrivere, l'abbaco, la dottrina cristiana e il catechismo d'agri coltura.**

**Le scuole saranno poste sotto l'ispezione dei Parroci e la sorveglianza Degli Intendenti Provinciali, come delegati dei rispettivi Magistrati sopra gli studi, uno per il capo di Cagliari e uno per il capo di Sassari. I precettori saranno nominati su proposta del Parroco, del Sindaco e dell'Intendente Provinciale, il quale in caso di immoralità, negligenza potrà rimuoverli e procedere a nuova nomina.**



**La scelta si farà preferibilmente cadere sopra uno dei Vice Parroci del luogo, o sopra qualche altra persona secolare del villaggio.**

**Nei villaggi ove esiste qualche convento, ingiungiamo ai religiosi di aprire essi medesimi la scuola.**

**Nei villaggi, in mancanza di maestri abili l'incarico sarà ricoperto dal Parroco o Vice Parroco.**

Archivio di Stato di Cagliari

10

CAPITOLO III.

*Delle scuole inferiori.*

25. Nelle Città di Cagliari, e di Sassari, e per le Classi di Umanità, e Rettorica, concediamo al primo di Scuola, finchè si conserverà in tal posto l'uso di una medaglia d'argento avente la Nostra Cifra surmontata dal Diadema Reale da un lato, e dall'altro una corona d'alloro coll'iscrizione PUEBLOM VIRTUTU CAROLUS FELIX ANNO REGNI III. La suddetta decorazione si porterà affissa all'occhiello del vesito dal lato sinistro, e pendente da un nastro nero.

26. L'irregolarità de' costumi, non meno che l'indecenza del contegno, rendendone immeritevole, ne sarà privato immediatamente colui, che in uno dei due generi summentovati si renderà colpevole di gravi mancanze.

27. Nelle Città di Cagliari, e Sassari alla fine di ogni anno scolastico, verranno gli studenti di Quarta, Terza, Umanità, e Rettorica sottoposti a due esami, uno verbale, e l'altro in iscritto, secondo le norme prescritte nelle annesse Istruzioni, alle quali Ci riferiamo anche particolarmente per quanto concerne l'esecuzione dei due articoli precedenti.

28. In seguito a tali esami avrà luogo una solenne distribuzione di premj, la di cui spesa dovrà farsi cadere sui fondi delle rispettive Università, ed a cui dovrà procedersi con intervento del Magistrato, e secondo le norme descritte nelle annesse Istruzioni.

29. Essendo conveniente, che nuno si assuma l'incarico di ammaestrare altrui senza aver prima fatta ragione delle proprie forze in un ordinato esperimento, Vogliamo che d'ora in poi, prima di ammettersi qualunque persona all'impiego di Maestro di Terza, Umanità, e Rettorica, si esiga dal medesimo la fede di aver sostenuto con lode avanti a tre membri del Collegio d'Arti un esame nella forma prescritta dalle annesse Istruzioni.

30. Essendosi anche fatto scoppo di parziali migliotamenti il metodo d'insegnamento sinora seguito dai Maestri delle scuole inferiori, è mente Nostra, che a cominciare dal primo giorno del prossimo anno scolastico, si attengano i medesimi scrupolosamente alle disposizioni a tal riguardo prescritte nelle citate Istruzioni.

11

CAPITOLO IV.

*Delle scuole normali.*

31. Vi sarà in tutti i Villaggi del Regno un maestro di scuola, il quale insegni a leggere, e scrivere, l'abaco, la Dottrina Cristiana, ed il Catechismo d'Agricoltura, secondo il metodo accennato nelle annesse Istruzioni.

32. Tali scuole sono poste sotto l'ispezione de' Paroci, e sotto la sorveglianza degli Intendenti Provinciali come delegati dei rispettivi Magistrati sopra gli studi, coi quali perciò terranno su questo soggetto una regolare corrispondenza.

33. I Magistrati sopra gli studi dei due Capi procederanno, stante le occupazioni dei Membri ordinari, alla creazione di una Giunta composta di quattro soggetti scelti nei Collegi delle diverse facoltà, e fra i più distinti uomini di lettere della Città, fra i quali verranno distribuite le Provincie, ed i Villaggi con l'incarico della corrispondenza suddetta, sempre però sotto la dipendenza, e sorveglianza dei Magistrati.

34. I Precettori saranno nominati sulla proposta del Paroco, e Sindaco dall'Intendente Provinciale, il quale, in caso d'immoralità, o negligenza, potrà rimuoverli, e procedere a nuova nomina.

35. La scelta si farà preferibilmente cadere sopra uno dei Vice Paroci del luogo, e dove i bisogni della Chiesa non permettano tal distrazione, sopra qualche altra persona secolare del Villaggio.

36. Nei Villaggi, ove esiste qualche Convento, ingiungiamo ai Religiosi di aprire essi medesimi la scuola summentovata.

37. Negli altri Villaggi, ove dopo le necessarie indagini, l'Intendente disperdi di poter rinvenire un abile Maestro, sono tenuti ad incaricarsi di detta scuola i Paroci, o Vice Paroci.

38. La Comunità per mezzo di una dirama sia in genere, che in specie, corrisponderà al Maestro l'assegnamento fissato nell'Istruzione: pel primo anno la dirama suddetta comprenderà anche le spese di primo stabilimento, e di località. Ove il Maestro sia il Paroco stesso, o la scuola sia aperta nel Convento de' Frati, si corrisponderà ai medesimi la sola metà dell'assegnamento prescritto.

39. In quei luoghi, nei quali l'Editto recentemente pubblicato sulle Chiudende fornirà alle Comunità la disponibilità di qualche territorio, il cui frutto possa corrispondere all'importare della dirama suddetta, potrà colle norme dalla stessa legge preordinate, procedersi colla chiusura, ed assegnamento di tal terreno, alla dotazione delle scuole normali; con che però rimangano a carico della Comune le spese di primo stabilimento, e si proceda nel primo anno per roadia alla coltura del luogo.

A.S.C., Atti governativi e amministrativi, Carlo Felice - Regi Editi

**Il Comune provvederà allo stipendio ed all'alloggio del maestro.**

**Il corso di studi si intenderà concluso dopo tre anni di studi, non**

**interrotti da lunga assenza e la scuola dovrà ritenersi abbandonata dopo**

**l'assenza di un mese se non dietro giustificata causa.**







La pubblica istruzione elementare venne impartita regolarmente anche negli anni successivi, la docenza era sempre affidata a religiosi locali. Questo documento, ricco di notizie, rappresenta il quadro Generale delle scuole normali (=elementari) della Provincia di Cagliari, secondo i riscontri pervenuti al Generale Ufficio di Intendenza, per l'esercizio finanziario dell'anno 1839.

A.S.C.,  
Segreteria di Stato e di Guerra del Regno di Sardegna  
Serie II, Unità n. 843

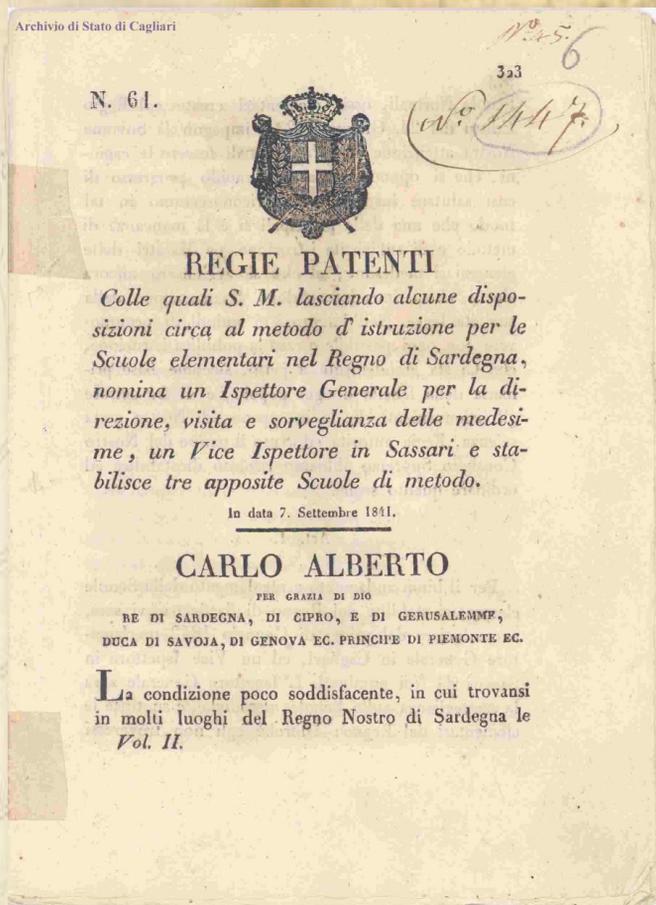
Quadro Generale delle Scuole Normali della Provincia di Cagliari secondo i riscontri pervenuti  
al Generale Ufficio di Intendenza per l'esercizio finanziario dell'anno 1839

Indirizzo L. N.	Cognome e Nome del Maestro	Qualità	Data della nomina	Stipendio annuo in lire sarde	Spesa progressiva	Popolazione	Numero degli studenti	Locale ove sono site le scuole	Osservazioni
11	Seipia	Goffalotto Monni	1835 (17 Aprile)	125	12.10	2511	11	stanza attigua alla Parrocchia	Il locale è comodo. il Precettore è già da qualche tempo disimpegnando bene l'affidatagli carica

- Numero d'ordine: 11
- Indicazione delle Comunità: Selargius
- Cognome e Nome dei Maestri: Antonio Monni
- Qualità: Sacerdote
- Data della nomina: nel 1835
- Annuo stipendio: 125 lire sarde
- Spesa progressiva: 12.10
- Popolazione: 2511
- Numero degli studenti: 11
- Locale ove sono site le scuole: stanza attigua alla Parrocchia
- Osservazioni: il locale è comodo. il Precettore è già da qualche tempo disimpegnando bene l'affidatagli carica

**La riforma dell'istruzione nel Regno di Sardegna proseguì per volontà del Re Carlo Alberto, con la promulgazione della Regia Patente del 7 Settembre 1841, in base alla quale l'istruzione elementare venne ulteriormente razionalizzata e codificata, si standardizzò il processo di formazione degli insegnanti e le materie di insegnamento per ogni singolo anno.**

A.S.C.,  
Atti governativi e amministrativi  
- Carlo Alberto -  
Regie Patenti



**I 31 articoli che compongono la Regia Patente, videro concreta attuazione anche nel paese di Selargius.**

**Artt. 1-2. Per il buon andamento e regolamento delle scuole elementari e metodiche del Regno di Sardegna sarà nominato, dal 1 gennaio 1842, un Ispettore Generale in Cagliari e un Vice Ispettore a Sassari, entrambi di nomina regia. Collaboreranno coi Magistrati sopra gli studi di Cagliari e Sassari.**

**Art. 5. Nel Regno di Sardegna saranno istituite tre scuole di metodo, quelle per la formazione degli insegnanti, una a Cagliari, una a Sassari e una ad Oristano, tranne nei mesi "intemperiosi" quando la sede sarà spostata a Isili.**

**Art. 6. Tutte le scuole di metodo saranno aperte nei Conventi dei Padri Scolopi e dovranno essere frequentate, per almeno tre mesi, da tutti gli aspiranti maestri elementari**

Archivio di Stato di Cagliari

324

Scuole Normali, ossia elementari create col Regio Editto del 24. Giugno 1823., impegnò la Sovrana Nostra attenzione ad indagare quali fossero le cagioni, che si opponevano al più rapido progresso di così salutare istituzione, e riconoscemmo in tal modo che una delle principali si è la mancanza di metodo e di sufficiente istruzione ne' Maestri delle elementari medesime, al che si aggiunsero ancora alcuni abusi introdottisi dopo l'emanazione della suscitata legge. Nell'intento Noi quindi di promuovere con ogni possibile mezzo la pubblica istruzione, che Ci stà grandemente a petto, siccome base primaria della felicità d'ogni popolo, e di far cessare gli inconvenienti che la inceppano, di Nostra certa scienza, Regia autorità ed avuto il parere del Nostro Consiglio Supremo abbiamo risoluto di stabilire ed ordinare quanto segue.

Art. I.

Per il buon andamento e regolamento delle Scuole elementari stabilite nel Regno di Sardegna, vi sarà, a cominciare dal primo di Gennajo 1842. un Ispettore Generale in Cagliari, ed un Vice Ispettore in Sassari da Noi nominati. L'Ispettore Generale avrà la sorveglianza sulle Scuole metodiche, e su tutte le elementari del Regno: Allorchè egli non troverassi

325

in giro per la visita di cui infra, avrà la residenza sua in Cagliari. Al Vice Ispettore in Sassari apparterrà la vigilanza sopra le Scuole elementari delle provincie di quel Capo.

Art. 2.

Tanto l'Ispettore Generale, quanto il Vice Ispettore saranno Membri della Commissione e Deputazione de' rispettivi Magistrati sopra gli studj di Cagliari e di Sassari, affine di poter in ogni occorrenza intendere coi medesimi Magistrati li provvedimenti, di cui sarà d'uopo.

Art. 3.

Lo stipendio dell'Ispettore Generale sarà d'annue Lire Nuove mille duecento. Quello del Vice Ispettore sarà da Noi particolarmente stabilito, allorchè diasi il caso che la nomina sua non cada nella stessa persona del Professore di Metodica in Sassari.

Quello poi dei Professori di Metodica sarà di Lire simili quattrocento per ognuno, e tanto l'uno, quanto gli altri saranno a carico dello Stato.

Art. 4.

Affinchè l'Ispettore Generale possa attendere ai proprj doveri, avrà un Segretario da nominarsi dal

A.S.C., Atti governativi e amministrativi, - Carlo Alberto - Regie Patenti

**Art. 7. I professori di metodica, i cui nomi saranno proposti dall'Ispettore Generale, saranno di nomina Regia**

**Art. 8. L'Ispettore Generale e il Vice Ispettore per la provincia di Sassari vigileranno e visiteranno annualmente tutte le scuole elementari e metodiche del Regno**

TRAZIONE SELARGIUS. SCALA 1:1000.

**Art. 9 Nelle scuole di metodica l'insegnamento durerà due ore al giorno, al termine del corso di studi, i maestri, sosterranno un esame davanti all'Ispettore Generale o al suo Vice, ad un Professore di Metodica, ed al Prefetto.**

Governo sulla di lui proposta, e gli verrà corrisposto dalla Regia Cassa l'annuo stipendio di Lire Nuove trecento.

Art. 5.

Saranno stabilite nel Regno tre distinte scuole di metodo, di cui una nella Capitale di Cagliari, l'altra nella Città di Sassari, e la terza in Oristano od Isili, cioè ne' mesi intemperiosi in quest'ultimo luogo, e per il rimanente dell'anno in Oristano.

Art. 6.

Tutte tre queste Scuole di metodo saranno per ora aperte ne' Conventi de' rispettivi Padri Scolopj; e vi dovranno intervenire tutti gli aspiranti ad essere Maestri delle Scuole elementari per lo spazio almeno di un trimestre. Sarà però lecito a coloro che volessero subire anche prima di questo termine l'esame di cui infra, il presentarsi, ed abbreviare in tal modo il loro tirocinio.

Art. 7.

Li Professori di Metodica saranno anche da Noi nominati sulla proposta dell'Ispettore Generale.

Art. 8.

Sarà l'Ispettore Generale tenuto di visitare annualmente tutte le Scuole metodiche ed elementari del Regno, salvo il caso in cui stimasse di commettere la visita delle Scuole elementari di Sassari a quel Vice Ispettore. Sarà in tale occasione ufficio suo quello di accertarsi coll'oculare ispezione del vero stato in cui trovansi esse scuole, e potrà dare gli opportuni provvedimenti per correggere qualunque abuso o deviazione dalla legge di cui venisse a chiarirsi, riferendone però da prima ne' casi gravi alli Magistrati sopra gli Studj, e per quanto appartiene a quello di Sassari per mezzo di quel Vice Ispettore.

Art. 9.

Sarà obbligo de' Professori di metodica di fare la scuola agli aspiranti a diventar maestri delle elementari per due ore al giorno; e d'instruire per una mezz'ora almeno ogni settimana nella parte Religiosa gli scolari delle elementari nel luogo della rispettiva loro residenza. Insegneranno ai primi il metodo da usarsi nel distinguere i caratteri dell'Alfabeto italiano, nel compitare, sillabare, leggere, scrivere, nell'aritmetica, ne' principj d'agricoltura, e ne' precepti d'esprimere decentemente per iscritto le proprie idee.

**Art. 12. Agli aspiranti maestri sarà rilasciato dall'Ispettore Generale o Dal Vice Ispettore, al termine dell'esame, un certificato che servirà come titolo di abilitazione all'insegnamento**

**Art. 14. I maestri muniti del certificato di abilitazione saranno nominati dal Ispettore Generale, sentito il parere dei Consigli Comunitativi, dei Parroci e degli Intendenti Provinciali**

**Art. 16. L'orario di lezione delle scuole [elementari] sarà di tre ore alla mattina**

**Art. 19. La scuola si farà tutti i giorni non festivi, tranne il giovedì**

Art. 10.

Li Maestri di Metodica avranno anco la particolare ispezione delle scuole poste nel luogo di loro residenza. Negli altri luoghi invitiamo i Parroci, i quali a tenore della Regia legge delli 24 Giugno 1823 sono li Direttori nati delle scuole elementari, ad impiegare il loro zelo pel buon andamento di esse visitandole almeno una volta la settimana, e profittando ad un tempo di tale visita per dare agli Allievi quelle maggiori spiegazioni nelle materie di Cristiana dottrina, che crederanno più addattate; Li invitiamo pure, ove in queste visite riconoscano qualche abuso, di darne pronto avviso all'Ispettore Generale, od al Vice Ispettore, secondo la posizione della località.

Art. II.

Invitiamo parimenti i Parroci a vegliare a che i fanciulli addetti alle scuole elementari intervengano alle funzioni di Chiesa, vi assistano con divozione, si accostino ai sacramenti almeno nelle solennità principali, valeadire al SS. Natale, alla Pasqua, a Pentecoste, nel giorno dell'Assunzione e Natività della Vergine, di tutti li Santi, ed ascoltino la Messa accompagnati dal rispettivo Maestro prima o dopo

la scuola, secondo che le circostanze lo potranno permettere.

Art. 12.

Tutti indistintamente gli aspiranti ad essere Maestri delle scuole elementari dovranno prestare un esame da subirsi senz'alcun costo di spesa avanti all'Ispettore Generale, o Vice Ispettore, ad un Professore di Metodica, e ad uno dei Prefetti delle pubbliche scuole da nominarsi dal Vicerè volta per volta. Sarà anche in arbitrio dello stesso Vicerè, di far rappresentare, semprechè lo stimi conveniente l'Ispettore Generale ed il Vice Ispettore, da altra persona a lui beneviva per quanto appartiene agli stessi esami, ne' luoghi lontani dalla loro residenza. Ai Candidati che verranno approvati in questi esami, sarà rilasciato dall'Ispettore Generale, o Vice Ispettore un Certificato di tale approvazione, che servirà loro di titolo di abilitazione per l'esercizio di esse scuole.

Art. 13.

Affinchè l'insegnamento delle scuole elementari possa prendere quell'incremento cotanto utile e da Noi vivamente desiderato, raccomandiamo a tutti

A.S.C., Atti governativi e amministrativi, - Carlo Alberto - Regie Patenti

**Art. 21. Il corso delle scuole elementari, al quale potranno partecipare tutti i ragazzi di qualunque età e condizione sociale, si intenderà concluso dopo tre anni di frequenza, non interrotti da lunga assenza, e la scuola dovrà ritenersi abbandonata dopo l'assenza di un mese, se non giustificata da legittima causa**

## Art. 22. Le materie di insegnamento del primo anno (della prima classe)

1. istruzione religiosa *“fatta ogni giorno dal Maestro”*
2. la cognizione delle lettere, il compitare, sillabare, ed il leggere
3. l'aritmetica inferiore a mente
4. la formazione delle lettere e dei numeri sulla pietra lavagna

gli Ordinarij di provvedere in modo a che i Chierici delle rispettive Diocesi intervengano in copioso numero alle scuole di Metodica in quelle Città, in cui trovansi le medesime stabilite, acciò ritirandosi essi alle case loro, dopo compiuti li studi, possansi più facilmente rinvenire abili Maestri per essere preposti a siffatte scuole, e trovansi anche i Parroci meglio illuminati nella sorveglianza, che loro incombe; In tale caso basterà ai Chierici che vorranno dedicarsi a tale istruzione la presentazione di un Certificato del Professore di Metodica, da cui risulti dell'intervento alla sua scuola e del profitto ricavatovi.

### Art. 14.

Li Maestri delle scuole elementari saranno nominati dall'Ispettore Generale fra le persone munite del Certificato di cui all'Art. 12; e previe quelle informazioni che a tenore de' casi sarà tenuto di assumere sulla loro condotta dai rispettivi Consigli Comunali, Parroci, ed Intendenti Provinciali. Per considerazione però a coloro che trovansi in attuale servizio, autorizziamo l'Ispettore Generale a proporre al Vicerè la conservazione nello stesso servizio di quelli fra di essi che a malgrado della mancanza dell'esame egli terrà per sufficientemente idonei.

Li Maestri stati come sopra riconosciuti idonei per tale insegnamento dovranno prima di assumere l'esercizio del rispettivo posto presentare alle autorità locali la Carta portante la loro nomina, da rilasciarsi gratuitamente dall'Ispettore Generale.

### Art. 16.

L'orario delle scuole elementari sarà di sole ore tre alla mattina per tutti indistintamente li luoghi in cui non sianvi scuole di latinità, non compresi la mezz'ora della Messa, ed ove questa venga a mancare in qualche giorno, impiegherà il Maestro tal tempo in esercizio di religione. Negli altri luoghi, ove esistono scuole di latinità, l'orario delle elementari sarà conforme a quello di esse.

### Art. 17.

La scuola comincerà a quell'ora, che l'Ispettore Generale crederà più opportuno di determinare, avuto riguardo alle circostanze de' luoghi e delle stagioni, ove non sianvi scuole di latinità; in quest'ultimo caso osserverassi quanto trovasi già per esse scuole stabilito.

## Le materie di insegnamento del secondo anno (della seconda classe):

1. istruzione religiosa *“fatta ogni giorno dal Maestro”*
2. l'aritmetica in iscritto
3. lo scrivere anche sotto dettatura
4. il catechismo agrario
5. esercizio di lettura

## Le materie di insegnamento del terzo anno (della terza classe):

1. istruzione religiosa

# Le materie di insegnamento del terzo anno (della terza classe):

1. istruzione religiosa
2. l'aritmetica
3. il catechismo agrario
4. cognizione dei pesi, delle misure e delle monete nazionali in corso
5. lo studio della grammatica italiana inferiore
6. i precetti di buono esprimere i propri pensieri in lingua italiana e di redigere quelle scritture che sono d'uso frequente anche nelle classi inferiori della civile società

gli Ordinarij di provvedere in modo a che i Chierici delle rispettive Diocesi intervengano in copioso numero alle scuole di Metodica in quelle Città, in in cui trovansi le medesime stabilite, acciò ritirandosi essi alle case loro, dopo compiti li studi, posansi più facilmente rinvenire abili Maestri per essere preposti a siffatte scuole, e trovansi anche i Parroci meglio illuminati nella sorveglianza, che loro incombe; In tale caso basterà ai Chierici che vorranno dedicarsi a tale istruzione la presentazione di un Certificato del Professore di Metodica, da cui risulti dell'intervento alla sua scuola e del profitto ricavatovi.

Art. 14.

Li Maestri delle scuole elementari saranno nominati dall'Ispettore Generale fra le persone munite del Certificato di cui all'Art. 12; e previe quelle informazioni che a tenore de' casi sarà tenuto di assumere sulla loro condotta dai rispettivi Consigli Comunali, Parroci, ed Intendenti Provinciali. Per considerazione però a coloro che trovansi in attuale servizio, autorizziamo l'Ispettore Generale a proporre al Vicerè la conservazione nello stesso servizio di quelli fra di essi che a malgrado della mancanza dell'esame egli terrà per sufficientemente idonei.

Art. 15.

Li Maestri stati come sopra riconosciuti idonei per tale insegnamento dovranno prima di assumere l'esercizio del rispettivo posto presentare alle autorità locali la Carta portante la loro nomina, da rilasciarsi gratuitamente dall'Ispettore Generale.

Art. 16.

L'orario delle scuole elementari sarà di sole ore tre alla mattina per tutti indistintamente li luoghi in cui non sianvi scuole di latinità, non compresavi la mezz'ora della Messa, ed ove questa venga a mancare in qualche giorno, impiegherà il Maestro tal tempo in esercizio di religione. Negli altri luoghi, ove esistono scuole di latinità, l'orario delle elementari sarà conforme a quello di esse.

Art. 17.

La scuola comincerà a quell'ora, che l'Ispettore Generale crederà più opportuno di determinare, avuto riguardo alle circostanze de' luoghi e delle stagioni, ove non sianvi scuole di latinità: in quest'ultimo caso osserverassi quanto trovasi già per esse scuole stabilito.

**Art. 23. L'alunno deve sostenere un esame per passare da una classe all'altra**

**Art. 24. Essendo le scuole elementari destinate all'istruzione delle classi inferiori è proibito da parte dei Maestri, sotto pena della destituzione, l'insegnamento della lingua latina**

**Art. 29. Alla fine di ogni anno il maestro ed il parroco proporranno all'Ispettore Generale da 1 a 6 premi per gli studenti più meritevoli, stabilendo anche la somma necessaria per il loro acquisto; i premi consisteranno in parte in libri ed in parte in abbigliamento di poco valore. La consegna dei premi da parte dell'Ispettore Generale avverrà durante una cerimonia**

**Art. 30. Ogni trimestre i maestri delle scuole elementari dovranno inviare all'Ispettore Generale uno stato dei loro discepoli firmato dal parroco e fornito delle seguenti indicazioni:**

**1. nome, cognome e patria dello studente**

**2. età**

**3. anno di studio**

**4. classe di studio**

**5. numero delle mancanze alla scuola**

**6. numero delle mancanze alle funzioni religiose**

**7. qualità dell'ingegno**

**8. indole**

**9. annotazioni. Oltre questo stato dovrà essere inviata la relazione delle materie spiegate e studiate**



**Un altro stato delle scuole normali nella Provincia di Cagliari, senza data, verosimilmente databile nei primi anni 40 del 1800, illustra la situazione generale della scuola selargina.**

**Numero dei ragazzi da anni 5 a 8: 24**

**Numero dei ragazzi da 8 anni in su: 28**

**Numero dei ragazzi poveri: 25**

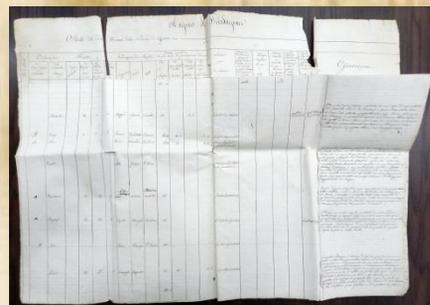
**Nome e Cognome del Maestro: Ciapelli Francesco Vice Parroco**

**Stipendio di Lire sarde: 125**

**Locale per le scuole: Oratorio di San Giuliano**

**Legato della vedova Angela Spiga: per contribuire al salario del Predicatore Quaresimale e la restante somma del legato da devolvere affinché qualche ragazza povera contrasse matrimonio.**

**Il Comune decise, però, di destinare questa ultima cifra alla scuola**



*Legato della V. Spiga*

*Esiste qui un antico Legato instituito da certa Vedova  
Agata Spiga per tenersi Missioni sacre una volta ogni  
quinguentio e per dotarne del rimanente che sopravanzerebbe  
del salario del Predicatore qualche zitella povera che  
contrasse matrimonio. Si è progettato dal Comune  
la commutazione di questa feconda parte di questo  
Legato a favore della scuola.*

A.S.C.,  
Segreteria di Stato e di Guerra del Regno di Sardegna  
Serie II, Unità n. 842  
Legato della vedova Agata Spiga



Con la promulgazione da parte del Re Carlo Alberto, della Regia Patente del 7 Settembre 1841, in base all'art. 30, ogni trimestre i maestri delle scuole elementari dovranno inviare all'Ispettore Generale uno stato dei loro discepoli firmato dal parroco e fornito delle seguenti indicazioni:

1. nome, cognome e patria dello studente
2. età
3. anno di studio
4. classe di studio
5. numero delle mancanze alla scuola
6. numero delle mancanze alle funzioni religiose
7. qualità dell'ingegno
8. indole
9. annotazioni. Oltre questo stato dovrà essere inviata la relazione delle materie spiegate e studiate

N.	COGNOME e NOME del discepolo	Patria	ETA' in anni	CLASSE o STABILIMENTO	MANCANZE		QUALITA' o INGEGNO	LIBRO o LIBRO	MISURE o MISURE	TITOLI o TITOLI	OBSERVAZIONI
					alla scuola	alle funzioni religiose					
1	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
2	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
3	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
4	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
5	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
6	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
7	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
8	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
9	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
10	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
11	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
12	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
13	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
14	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
15	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
16	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
17	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
18	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
19	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
20	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
21	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
22	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
23	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
24	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
25	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
26	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
27	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
28	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
29	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
30	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...

N.	COGNOME e NOME del discepolo	Patria	ETA' in anni	CLASSE o STABILIMENTO	MANCANZE		QUALITA' o INGEGNO	LIBRO o LIBRO	MISURE o MISURE	TITOLI o TITOLI	OBSERVAZIONI
					alla scuola	alle funzioni religiose					
1	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
2	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
3	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
4	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
5	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
6	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
7	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
8	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
9	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
10	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
11	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
12	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
13	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
14	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
15	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
16	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
17	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
18	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
19	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
20	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
21	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
22	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
23	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
24	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
25	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
26	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
27	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
28	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
29	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
30	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...

In queste due pagine gli stati dimostrativi degli studenti dell'ultimo trimestre del 1842, e del primo del 1843.

Scuola Normale di Selargius. Provincia di Cagliari.

Stato dimostrativo degli studenti pendente il trimestre

Ottobre, Novembre, Dicembre.

Selargius, 4 Gennaio 1843

Numero alunni: 44

N.º d'ordine	COGNOME, e NOME delli Studenti in ordine alfabetico.	PATRIA	ETA' di Stude	ANNI di STUDIO	CLASSE	NUMERO DELLE MARCHIE		QUALITA' N.º INGEGNO.	INDOLE	SE POVERO O RICCO	TITOLI N.º NELLA SCUOLA	OSSERVAZIONI
						alla Scuola.	alle funzioni d'ingegn.					
10	Arcari Salvatore	Selargius	8	10	10	5	5	Buono	Spediore	Povero	Soldato	
20	Arcari Annunziata	Selargius	6	10	10	10	10	Spediore	Buona	Povero	Soldato	
3	Arcari Annunziata	Selargius	9	10	10	14	14	Spediore	Spediore	Ricco	Soldato	
4	Arcari Lamberto	Selargius	6	10	10	12	12	Buono	Spediore	Ricco	Soldato	
5	Carida Giuseppe	Selargius	12	20	20	3	3	Buono	Buono	Povero	Capitano	
6	Cariddi Effigia	Selargius	10	10	10	18	18	Spediore	Spediore	Povero	Soldato	
7	Cabras Paolo	Selargius	11	10	10	..	..	Ottimo	Buono	Ricco	Soldato	
8	Carida Antonio	Selargius	5	10	10	12	12	Spediore	Buono	Povero	Soldato	
9	Casas Stefano	Selargius	6	10	10	..	..	Buono	Buono	Ricco	Soldato	
10	Costantini Domènico	Selargius	16	20	20	..	..	Ottimo	Ottimo	Ricco	Imperatore	
11	Diana Salvatore	Selargius	18	10	10	13	13	Spediore	Spediore	Povero	Soldato	
12	Di Giovanni Raffaele	Selargius	8	10	10	22	22	Spediore	Spediore	Povero	Soldato	
13	Di Giovanni Effigia	Selargius	6	10	10	8	8	Buono	Buono	Ricco	Soldato	
14	Di Felis Giovanni	Selargius	12	20	20	..	..	Buono	Buono	Ricco	Ricco	
15	Di Felis Andrea	Selargius	10	10	10	..	..	Buono	Buono	Ricco	Soldato	Cagliari 3. Gen. 1843.
16	Di Felis Giovanni	Selargius	5	10	10	..	..	Buono	Buono	Ricco	Soldato	U. Michele Toddes
17	Di Giovanni Raffaele	Selargius	9	10	10	..	..	Buono	Buono	Ricco	Soldato	U. Toddes
18	Di Giovanni Giovanni	Selargius	8	10	10	..	..	Buono	Buono	Ricco	Soldato	
19	Di Giovanni Ignazio	Selargius	9	10	10	..	..	Buono	Buono	Ricco	Soldato	
20	Di Giovanni Effigia	Selargius	5	10	10	..	..	Buono	Buono	Ricco	Soldato	
21	Di Giovanni Antonio	Selargius	5	10	10	..	..	Buono	Buono	Ricco	Soldato	
22	Di Giovanni Paolo	Selargius	10	10	10	3	3	Buono	Buono	Povero	Soldato	
23	Di Giovanni Andrea	Selargius	7	10	10	..	..	Buono	Buono	Povero	Soldato	
24	Di Giovanni Federico	Selargius	7	10	10	5	5	Buono	Buono	Povero	Soldato	
25	Di Giovanni Raffaele	Selargius	9	10	10	5	5	Buono	Spediore	Ricco	Imperatore	
26	Di Giovanni Antonio	Selargius	5	10	10	..	..	Buono	Spediore	Ricco	Ricco	
27	Di Giovanni Antonio	Selargius	12	20	20	..	..	Buono	Buono	Povero	Soldato	
28	Di Giovanni Giuseppe	Selargius	10	10	10	5	5	Buono	Buono	Povero	Capitano	

A.S.C.,  
Segreteria di Stato e di Guerra del Regno di Sardegna  
Serie II, Unità n. 843

FRAZIONE SELARGIUS, SCALA MOOD.

# Scuola Normale di Selargius. Provincia di Cagliari.

Stato dimostrativo degli studenti pendente il trimestre

Gennaio, Febbraio, Marzo. Firmato Aresu Francesco Precettore

Cagliari, 5 Aprile 1843

Numero alunni: 57

N.º d'ordine	COGNOME, e NOME delli Studenti in ordine alfabetico.	PATRIA.	ANNI di Studio	CLASSE di STUDIO	NUMERO DELLE MARCHIE		QUALITA' d' INGEGNO.	INDOLE.	SE POVERO O RICCO	TITOLI d'ONORE NELLA SCUOLA	OSSERVAZIONI.
					alla Scuola.	alle lauree religiose.					
1.	Aresu Remondino	Selargius	5	15.	18.	18.	Disegno	Misero	Povero		
2.	Aresu Salvatore	Selargius	6.	15.	20.	20.	Disegno	Misero	Povero		
3.	Aresu Bonide	Selargius	7.	15.	29.	29.	Disegno	Misero	Povero		
4.	Aresu Emanuele	Selargius	4.	15.	29.	29.	Disegno	Puero	Misero		
5.	Aresu Isidoro	Selargius	4.	15.	16.	16.	Misero	Puero	Misero		
6.	Aresu Angelo	Selargius	6.	15.	16.	16.	Puero	Uhuo	Povero		
7.	Aresu Raffaele	Selargius	8.	15.	16.	16.	Puero	Puero	Povero		
8.	Aresu Giuseppe	Selargius	12.	15.	16.	16.	Puero	Uhuo	Povero		
9.	Aresu Felice	Selargius	8.	15.	16.	16.	Disegno	Misero	Povero		
10.	Aresu Antonio	Selargius	10.	15.	16.	16.	Misero	Puero	Povero		
11.	Aresu Vincenzo	Selargius	7.	15.	16.	16.	Disegno	Misero	Povero		
12.	Aresu Stefano	Selargius	6.	15.	16.	16.	Disegno	Misero	Povero		
13.	Aresu Antonio	Selargius	7.	15.	16.	16.	Disegno	Puero	Povero		
14.	Aresu Giovanni	Selargius	10.	15.	16.	16.	Disegno	Misero	Povero		
15.	Aresu Raffaele	Selargius	6.	15.	16.	16.	Disegno	Misero	Povero		
16.	Aresu Domenico	Selargius	12.	15.	16.	16.	Misero	Misero	Misero		
17.	Aresu Felice	Selargius	6.	15.	16.	16.	Uhuo	Uhuo	Povero		
18.	Aresu Salvatore	Selargius	7.	15.	16.	16.	Puero	Puero	Povero		
19.	Aresu Giovanni	Selargius	7.	15.	16.	16.	Misero	Uhuo	Povero		
20.	Aresu Vincenzo	Selargius	12.	15.	16.	16.	Misero	Misero	Povero		
21.	Aresu Raffaele	Selargius	9.	15.	16.	16.	Puero	Misero	Misero		
22.	Aresu Giovanni	Selargius	11.	15.	16.	16.	Puero	Puero	Misero		
23.	Aresu Antonio	Selargius	7.	15.	16.	16.	Misero	Puero	Povero		
24.	Aresu Remondino	Selargius	12.	15.	16.	16.	Puero	Puero	Misero		
25.	Aresu Giovanni	Selargius	11.	15.	16.	16.	Puero	Puero	Povero		
26.	Aresu Felice	Selargius	10.	15.	16.	16.	Puero	Misero	Povero		
27.	Aresu Felice	Selargius	10.	15.	16.	16.	Misero	Puero	Povero		
28.	Aresu Raffaele	Selargius	8.	15.	16.	16.	Misero	Puero	Povero		
29.	Aresu Giovanni	Selargius	7.	15.	16.	16.	Disegno	Puero	Povero		
30.	Aresu Giovanni	Selargius	6.	15.	16.	16.	Disegno	Misero	Povero		

57 sono iscritti

Aresu Francesco Precettore  
Precettore  
Cagliari 5. Aprile 1843.  
U. Michele Solle Precettore.

A.S.C.,  
Segreteria di Stato e di Guerra del Regno di Sardegna  
Serie II, Unità n. 843

FRAZIONE SELARGIUS, SCALA 1:1000

**Nonostante grandi lacune nella serie documentaria, relativa alle scuole della Provincia di Cagliari, un ultimo documento della prima metà dell'800, fornisce un quadro riassuntivo sulla situazione dell'insegnamento nel Comune di Selargius.**

*Prospetto della condizione in che trovansi le scuole elementari della Provincia di Cagliari*

Indicazione del Comune	Stato del locale della scuola	Numero degli studenti	Capacità e altre qualità del Maestro	Influenza del Clero circa l'insegnamento	Deduzione ed ostensione dei Genitori	Osservazioni
8. Puri	Di proprietà della chiesa parrocchiale in buon stato, abbisogna di poche riparazioni ed ornati.	Deduzione di 20 alunni.	Secolare, capace, zelante, e di buoni costumi.	Ufficialmente vigila, si dimostra presente, e visita la scuola, ma non si occupa di procurare altri mezzi per la famiglia, come un'aula, fogli di legno, e altri libri.	Deduzione di 20 alunni.	L'opera molto regolare, si dimostra presente, e visita la scuola, ma non si occupa di procurare altri mezzi per la famiglia, come un'aula, fogli di legno, e altri libri.
9. Quartu	Proprio del comune, in buono stato, abbisogna di qualche riparazione ed ornati.	Deduzione di 20 alunni.	Secolare, capace, zelante, e di buoni costumi.	Ufficialmente vigila, si dimostra presente, e visita la scuola, ma non si occupa di procurare altri mezzi per la famiglia, come un'aula, fogli di legno, e altri libri.	Deduzione di 20 alunni.	L'opera molto regolare, si dimostra presente, e visita la scuola, ma non si occupa di procurare altri mezzi per la famiglia, come un'aula, fogli di legno, e altri libri.
10. Quartucciu	Di proprietà della chiesa parrocchiale in buono stato, abbisogna di qualche riparazione ed ornati.	Deduzione di 20 alunni.	Secolare, capace, zelante, e di buoni costumi.	Ufficialmente vigila, si dimostra presente, e visita la scuola, ma non si occupa di procurare altri mezzi per la famiglia, come un'aula, fogli di legno, e altri libri.	Deduzione di 20 alunni.	L'opera molto regolare, si dimostra presente, e visita la scuola, ma non si occupa di procurare altri mezzi per la famiglia, come un'aula, fogli di legno, e altri libri.
11. Selargius	Di proprietà della chiesa parrocchiale in buono stato, abbisogna di qualche riparazione ed ornati.	Deduzione di 20 alunni.	Secolare, capace, zelante, e di buoni costumi.	Ufficialmente vigila, si dimostra presente, e visita la scuola, ma non si occupa di procurare altri mezzi per la famiglia, come un'aula, fogli di legno, e altri libri.	Deduzione di 20 alunni.	L'opera molto regolare, si dimostra presente, e visita la scuola, ma non si occupa di procurare altri mezzi per la famiglia, come un'aula, fogli di legno, e altri libri.
12. Sestu	Di proprietà della chiesa parrocchiale in buono stato, abbisogna di qualche riparazione ed ornati.	Deduzione di 20 alunni.	Secolare, capace, zelante, e di buoni costumi.	Ufficialmente vigila, si dimostra presente, e visita la scuola, ma non si occupa di procurare altri mezzi per la famiglia, come un'aula, fogli di legno, e altri libri.	Deduzione di 20 alunni.	L'opera molto regolare, si dimostra presente, e visita la scuola, ma non si occupa di procurare altri mezzi per la famiglia, come un'aula, fogli di legno, e altri libri.

A.S.C.,  
 Segreteria di Stato e di Guerra del Regno di Sardegna  
 Serie II, Unità n. 843

**Prospetto della condizione in che trovansi le scuole elementari della Provincia di Cagliari. Cagliari, 3 Maggio 1847**

- Numero d'ordine: 11
- Indicazione del Comune: Selargius

- Stato del locale della scuola: di proprietà della Chiesa Parrocchiale, ristretto e mal riparato
- Numero degli studenti: variano sempre, attualmente sono 25
- Capacità ed altre qualità del Maestro: secolare, capace, di buoni costumi, ma non assiduo
- Influenza del Parroco circa l'insegnamento: zelante, anche nel riprendere il Precettore, che però si dimostra sempre indifferente
- Propensione od avversione dei genitori: i genitori propendono a mandare i figli alla scuola, ma in quest'anno preferiscono occuparli altrove per procacciare qualche cosa alla famiglia
- Osservazioni: si è in trattativa col Parroco per traslocare la scuola nell'oratorio del Rosario fino a che il Comune possa fare edificare conveniente locale

*Prospetto delle condizioni di de' bambini & scuole Parrocchiali della Provincia di Cagliari*

Indicazione del Comune	Stato del locale della Scuola	Numero degli Studenti	Capacità ed altre qualità del Maestro	Influenza del Parroco circa l'insegnamento	Propensione od avversione dei Genitori	Osservazioni
1. Bari	Di proprietà della Chiesa Parrocchiale, ristretto, mal riparato, e di buoni costumi.	25	Secolare, capace, di buoni costumi.	Il Parroco è molto zelante, riprende il Precettore quando si dimostra indifferente.	I genitori propendono a mandare i figli alla scuola, ma in quest'anno preferiscono occuparli altrove per procacciare qualche cosa alla famiglia.	
2. Quarta	Di proprietà della Chiesa Parrocchiale, ristretto, mal riparato, e di buoni costumi.	25	Secolare, capace, di buoni costumi.	Il Parroco è molto zelante, riprende il Precettore quando si dimostra indifferente.	I genitori propendono a mandare i figli alla scuola, ma in quest'anno preferiscono occuparli altrove per procacciare qualche cosa alla famiglia.	
3. Quarta	Di proprietà della Chiesa Parrocchiale, ristretto, mal riparato, e di buoni costumi.	25	Secolare, capace, di buoni costumi.	Il Parroco è molto zelante, riprende il Precettore quando si dimostra indifferente.	I genitori propendono a mandare i figli alla scuola, ma in quest'anno preferiscono occuparli altrove per procacciare qualche cosa alla famiglia.	
4. Sestu	Di proprietà della Chiesa Parrocchiale, ristretto, mal riparato, e di buoni costumi.	25	Secolare, capace, di buoni costumi.	Il Parroco è molto zelante, riprende il Precettore quando si dimostra indifferente.	I genitori propendono a mandare i figli alla scuola, ma in quest'anno preferiscono occuparli altrove per procacciare qualche cosa alla famiglia.	

**Il 13 Novembre 1859, il Re Vittorio Emanuele II promulgò un Legge sul Riordinamento della Istruzione Pubblica.**

**Nel titolo V vi sono tre articoli che trovarono immediata applicazione nelle scuole di Selargius, dopo accese discussione all'interno del Consiglio Comunale.**

**Il Titolo V – Dell'Istruzione elementare –**

**Capo I – Oggetto ed obbligo dell'insegnamento-**

**Art. 315. L'istruzione elementare è di due gradi, inferiore e superiore.**

**Art. 316. Il corso inferiore ed il corso superiore si compiono ciascuno in due anni; ognuno di essi si distingue in due classi distinte [per l'iscrizione al grado inferiore era necessaria l'età minima di sei anni].**

**Art. 317. L'istruzione elementare è data gratuitamente in tutti i Comuni.**

**Questi vi provvedono in proporzione delle loro facoltà e secondo i bisogni dei loro abitanti.**

(ATTI DEL GOVERNO N. 3725).  
LEGGE in data 13 novembre 1859  
sul Riordinamento dell'Istruzione pubblica.

VITTORIO EMANUELE II, ECC. ECC.

In virtù dei poteri straordinari a Noi conferiti colla Legge del 25 aprile u.s.;  
Sentito il Consiglio dei Ministri;  
Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica Istruzione; Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

TITOLO I. – Dell'Amministrazione della pubblica istruzione.

a) Amministrazione centrale.

Art. 1. La pubblica Istruzione si divide in tre rami, al primo dei quali appartiene l'istruzione superiore, al secondo l'istruzione secondaria classica, al terzo la tecnica e la primaria.

Art. 2. Le Autorità che sono preposte all'Amministrazione centrale della pubblica Istruzione sono:

- Il Ministro della pubblica Istruzione;
- Il Consiglio Superiore di pubblica Istruzione;
- L'Ispettore generale degli studii superiori;
- L'Ispettore generale degli studii secondarii classici;
- L'Ispettore generale degli studii tecnici e primari e delle Scuole normali.

Del Ministro.

Art. 3. Il Ministro della pubblica Istruzione governa l'insegnamento pubblico in tutti i rami e ne promuove l'incremento; sorveglianza il privato a tutela della morale, dell'igiene, delle istituzioni dello Stato e dell'ordine pubblico.

Dipendono da lui, eccettuati gl'Istituti militari e di nautica, tutte le Scuole e gli Istituti pubblici di istruzione e d'educazione, e rispettivi Stabilimenti, e tutte le Podestà incaricate della direzione ed ispezione dei medesimi, nell'ordine stabilito dalla presente Legge.

Art. 4. Il Ministro mantiene fermi, tra le Autorità a lui subordinate, i vincoli di supremazia e di dipendenza stabiliti dalle Leggi e dai Regolamenti; decide sui conflitti che possono sorgere tra di esse; riforma od annulla gli atti delle medesime in quanto questi non sieno conformi alle Leggi ed ai Regolamenti; pronuncia definitivamente sui ricorsi mossi contro tali Autorità.

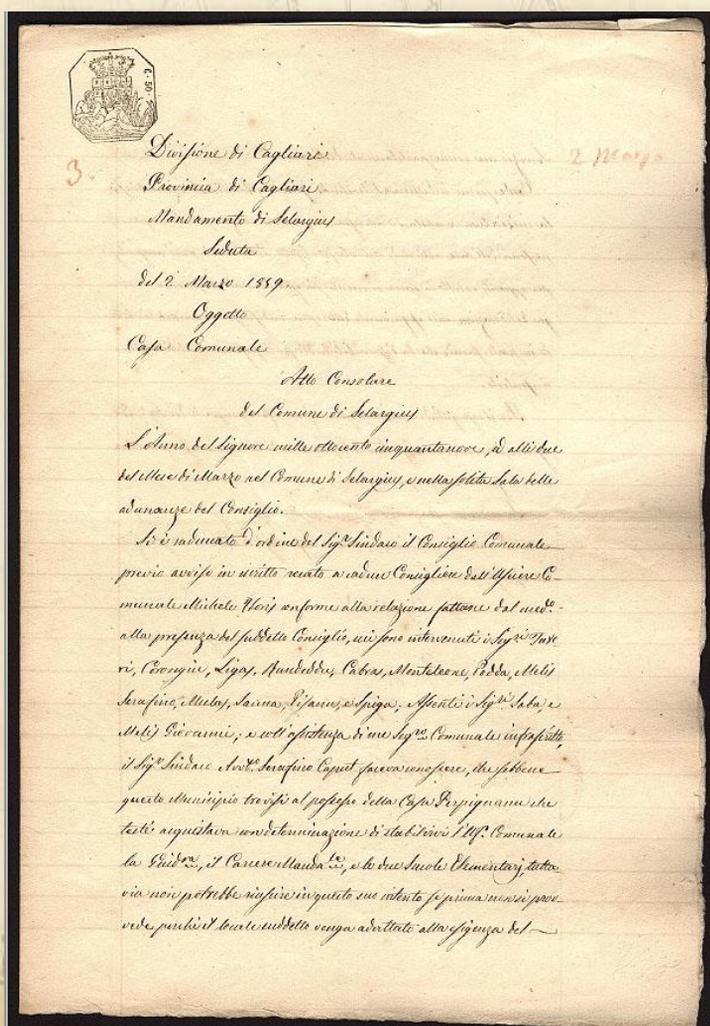
Art. 5. Vigila inoltre, col mezzo de' suoi Ufficiali o di altre persone appositamente da lui delegate, le Scuole e gl'Istituti privati d'istruzione e d'educazione, e qualora i Direttori di tali Istituti ricusino di conformarsi alle Leggi, può ordinarne il chiudimento, previo il parere del Consiglio Superiore.

- omissis -

TITOLO II. – Dell'istruzione Superiore.

Le scuole di Selargius, come da consuetudine, venivano ospitate in diversi edifici, spesso all'interno delle «Case Comunali», oppure in case private, dove l'Amministrazione comunale affittava o singole stanze, oppure l'intero edificio; al suo interno, spesso, in un piano diverso da quello che ospitava la classi, trovava collocazione la residenza della maestra.

Infatti da una deliberazione del Consiglio comunale, del 2 Marzo 1859, apprendiamo che il Sindaco, Avvocato Serafino Caput, chiedeva al Consiglio l'approvazione di un piano di lavori di restauro ed adattamento della Casa Perpignanu, acquistata l'anno precedente, per potervi stabilire l'Ufficio Comunale, la Giudicatura, il Carcere Mandamentale, e le Due scuole elementari, quella maschile e femminile.



Archivio Storico Comunale Selargius (A.S.C.S.),  
Deliberazioni del Consiglio Comunale  
2 Marzo 1859. Casa Comunale



**Essendo l'istruzione elementare obbligatoria, il numero degli alunni e delle alunne aumentò notevolmente, venne quindi applicata integralmente la legge, creando due scuole elementari maschili e due scuole elementari femminili.**

**L'istruzione comprendeva anche l'insegnamento del catechismo, venne perciò nominata dal Sindaco come maestra del catechismo per le fanciulle, Donna Mariangela Umana, con il consenso del Vicario Parrocchiale. Le fanciulle vennero divise in due classi in una le ragazze sarebbero state preparate per la confessione e nell'altra per la comunione. Le lezioni si sarebbero tenute presso la casa della maestra. L'insegnamento invece ai giovani era curato dal parroco e dal viceparroco e le lezioni erano tenute presso la parrocchia.**

A.S.C.S., Deliberazioni del Consiglio Comunale, n. 26 del 30/04/1860. Seconda elementare

A.S.C.S., Deliberazioni del Consiglio Comunale, n. 13 del 23/04/1860. Maestra del Catechismo

**La trascrizione della parte finale di una lettera inviata dal Sindaco, Serafino Caput, al Governatore della Provincia di Cagliari, offre un quadro lusinghiero dell'istruzione a Selargius.**

**La lettera è datata 24 Maggio 1860.**

**«.... Le invio infine la proposta di una scuola domenicale che in queste regie carceri intende il Precettore Padre Onorato Murru aprire senza alcuno stipendio. Dalla lettura delle relazioni anzidette potrà la S.V. conoscere lo stato dell'istruzione in questo villaggio. Io le posso assicurare in fede che se esso pur gli allievi della scuola elementare maschile è soddisfacente, per le allieve della scuola femminile e per gli adulti della scuola serale non solo sorpassa l'aspettativa ma se mi è lecito dirlo vince**

la speranza; la quale laddove non so perché negli altri paesi della Sardegna ha abortito, in Selargius, la scuola serale, ha dato frutti copiosi, e promette di darne anche migliori in avvenire. adulti contadini e artigiani giovani da 30 a 40 anni stanchi non solo del lavoro, ma soventi tuttora impolverati assistere in numero copioso che la scuola mal li capiva, con dicibile assiduità alla scuola, ed inalfabeti che erano leggere e sillabare su qualunque libro, conteggiare sino alla moltiplica, e trattare la penna con quella stessa mano che pochi minuti prima maneggiava la vanga, la paletta, il trincetto, o la piolla. Raccomando alla S.V. anche la proposta della scuola domenicale pei ditenuti. Le spese sono così tenui, che ho fiducia vorrà il Governo incontrarle per avere un così grande vantaggio a pro di quelli infelici. Selargius, 24 Maggio 1860. Devotissimo Servitore. Il Sindaco del Comune. S. Caput».

A.S.C.S., Registro Lettere.....al 1868 Maggio, pp. 71-72, n. 49

„FRAZIONE SELARGIUS, SCALA 11000.

## **Cronologia dei Precettori/Maestri delle scuole elementari maschili**

(Ricostruita attraverso le delibere del Consiglio Comunale e i mandati di pagamento contenenti gli stipendi. Venivano nominati dall'Assemblea con scrutinio segreto)

**1843.** Precettore **Aresu Francesco**

**1862-1866.** Precettore **Romanino Carlo**

**1870.** Precettore **Merassi Giuseppe**

**1872.** Conferma del maestro **Elia Carlo** proveniente da Cuneo

**1872.** Dimissioni del maestro **Elia Carlo**

**1872.** Nomina del maestro **Leoni Angelo** ex maestro a San Nicolò Gerrei

**1878.** Disdetta al maestro **Leoni Angelo**

**1878.** Nomina del maestro **Secci Agostino**, proveniente da Quartu S.Elena

**1878.** Nomina del maestro **Mereu Pietro**

**1879.** Dimissioni del maestro **Mereu Pietro**

**1879.** Nomina di **Secci Agostino** in sostituzione del maestro **Leoni Angelo**

**1879.** Nomina del maestro **Porceddu Federico**, in seguito alla rinuncia di **Mereu Pietro**

**1880.** Licenziamento dei maestri **Secci Agostino** e **Porceddu Federico**

**1880.** Nomina dei maestri **Verderi Enrico** e **Mura Pietro**

**1881.** Il maestro **Verderi Enrico** riceve un extra di 50 Lire

**1883.** Nomina del maestro **Mura Pietro**

**1883.** Il maestro **Verderi Enrico** chiede un rimborso spese per aver frequentato, a Cagliari, un corso di ginnastica, per poterla poi insegnare

**1885.** Il maestro **Verderi Enrico** presenta al Consiglio comunale le sue dimissioni

**1885.** Il maestro **Verderi Enrico**, non avendo trovato una sistemazione migliore, chiede di essere reintegrato in servizio come maestro per un solo anno e il Consiglio accoglie la sua richiesta

**1886.** Nomina del maestro **Mocci Giuseppe** per un biennio

**1886.** Nomina dei maestri **Mocci Giuseppe** e **Mura Pietro**

**1896.** Dimissioni del maestro **Mocci Giuseppe** nomina di **Agri Achille**

**1899.** Nomina del maestro **Bande Giuseppe**

**1905.** I due maestri in carica sono **Mura Pietro** e **Bande Giuseppe**

## **Cronologia dei Maestri elementari delle scuole serali per gli adulti**

**1874-1877.** Precettore **Leoni Angelo**

**1898.** Maestri **Mura Pietro** e **Agri Achille**

**1903.** Maestri **Mura Pietro** e **Bande Giuseppe**

## Cronologia delle Maestre delle scuole elementari femminili

(Ricostruita attraverso le delibere del Consiglio Comunale e i mandati di pagamento contenenti gli stipendi. Venivano nominate dall'Assemblea con scrutinio segreto)

**1862-1870.** Nomina della maestra **Pezzini Talia**

**1863.** **Ornano Teresa** (maestra supplente per i mesi settembre-ottobre-novembre)

**1872.** Rinuncia di **Pezzini Talia** e nomina di **Annetta Mura**

**1874.** Nomina della maestra **Carboni Efsia**

**1880.** Licenziamento della maestra **Nizza Rosina**

**1880.** Nomina della maestra **Porcu Annetta**

**1881.** Per motivi di salute la maestra **Porcu Annetta** si dimette

**1881.** Nomina della maestra **Merenda-Caput Ida**

**1883.** Licenziamento della maestra **Merenda-Caput Ida**

**1883.** La maestra **Merenda-Caput Ida** viene nuovamente rinominata

**1883.** La maestra **Carboni Efsia** chiede un rimborso spese per aver frequentato un corso di ginnastica, nella città di Cagliari, per poterla poi insegnare

**1890.** Dimissioni della maestra **Merenda-Caput Ida**

**1891.** Il Consiglio riconosce a **Carboni Efsia** un indennizzo per i servizi straordinari prestati quando l'altra maestra tenne chiusa la scuola per mancanza di locali

**1892.** Le due maestre titolari della due scuole elementari femminili sono **Randaccio Annetta** e **Carboni Efsia**

**1892.** Dimissioni della maestra **Randaccio Annetta**

**1892.** Nomina della maestra **Ritzu Efsia** in sostituzione di **Randaccio Annetta**

**1896.** Il Consiglio delibera di affidare alla maestra **Marcia Giovanna** la seconda e terza classe elementare e a **Carboni Efsia** la prima classe

**1897.** Nomina della maestra **Marcia Giovanna** per la scuola inferiore

**1905.** Le due maestre delle scuole elementari femminili sono **Carboni Efsia** e **Marcia Giovanna**

## **Soprintendenti, Ispettori, Deputati di vigilanza delle 4 scuole elementari**

(2 maschili e 2 femminili)

(Cronologia ricostruita attraverso le delibere del Consiglio Comunale)

**1865.** Soprintendente il Consigliere comunale **Domenico Monteleone**

**1869.** Soprintendente il Reverendo Padre **Vincenzo Carta**, vicario parrocchiale

**1879.** Soprintendente il Medico **Dott. Farris Antioco**

**1887.** Soprintendente il Sig. **Mundula Giacomo**

**1888.** Ispettrice scolastica la Sig.ra **Farris Raffaella**

**1892.** Rinuncia del Soprintendente **Mundula Giacomo** e nomina del Notaio **Aresu Celestino**

**1896.** Deputato di vigilanza il **Cav. Collu Luigi**

**1897.** Deputato di vigilanza il Notaio **Dott. Zucca Raimondo**

**1898.** Deputato di vigilanza il Notaio **Dott. Zucca Raimondo**

**1899.** Deputato di vigilanza il **Cav. Collu Luigi**

**1900.** Deputato di vigilanza il **Cav. Collu Luigi**

## **Maestri del Catechismo**

(Cronologia ricostruita attraverso le delibere del Consiglio Comunale)

**1860-1864.** Maestra del catechismo per le fanciulle, **Mariangela Umana.**

Le fanciulle saranno divise in due classi in una le ragazze sarebbero state preparate per la confessione e nell'altra per la comunione. Le lezioni si sarebbero tenute presso la casa della maestra.

L'insegnamento ai giovani, invece, era curato dal Parroco e dal Viceparroco

**Localizzazione delle scuole elementari maschili e femminili, attraverso i mandati che testimoniano il pagamento di una quota mensile di affitto a privati per l'utilizzo di singole camere o interi stabili. Il fondo è estremamente lacunoso.**

### **Mandati di pagamento per affitto locali per la scuola femminile**

**1862-1863-1866-1870.** Casa di **Ligas Angelo** (Via Mercato n. 12)

**1870-1878.** Casa di **Fois Efisia**, maritata **Ligas** (Via Mercato n. 12)

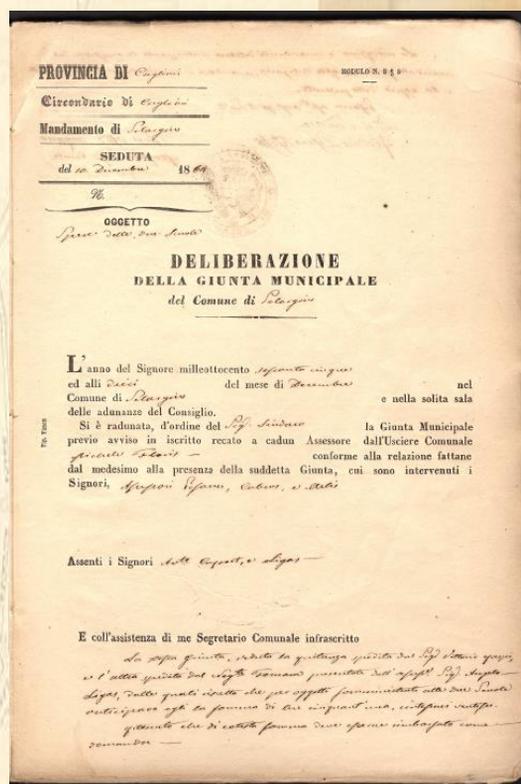
**1890-1892.** Casa di **Ligas Francesco** (figlio di Ligas Angelo, Via Mercato n. 31)

### **Mandati di pagamento per affitto locali per scuola maschile**

**1890-1891-1892-1893.** Casa di **Putzu Efisio Luigi** (Via Coiana-Via San Salvatore?)

## Storia dell'istruzione a Selargius. XIX-XX sec.

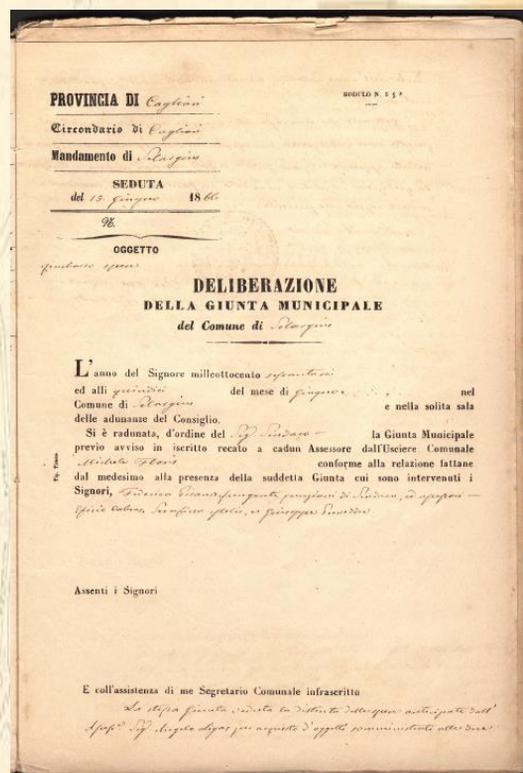
Nella seduta della Giunta Municipale del Comune di Selargius, avente per oggetto le spese per le due scuole, vista la quietanza spedita dal signor Vittorio Raspi e l'altra spedita dal negoziante Tornara, presentate dall'assessore signor Angelo Ligas, dalle quali risulta che per gli oggetti somministrati alle due scuole e anticipò la somma di lire cinquecento e centesimi ventisei.



Delibera della Giunta Municipale  
seduta del 10 dicembre 1864  
**Oggetto:** Spese delle due scuole.

## Storia dell'istruzione a Selargius. XIX-XX sec.

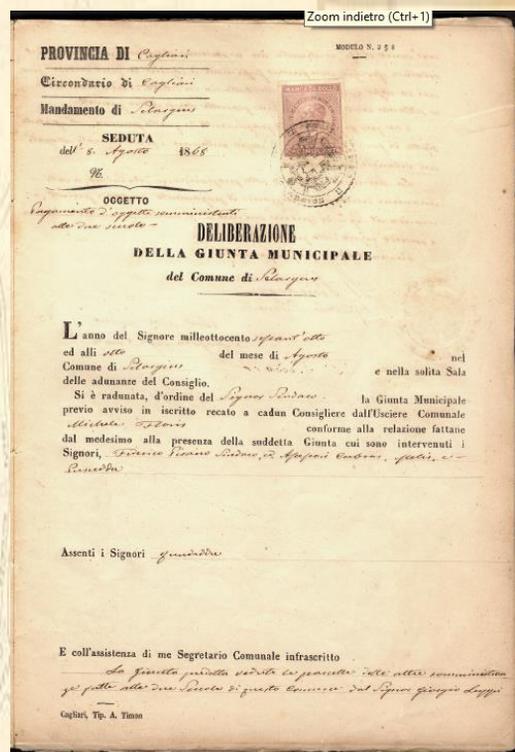
La giunta viste le somme antiche dall'Assessore Angelo Ligas, per le due scuole, per l'anno scolastico, 1864-1865, la giunta ritenendo non possibile inserire questo pagamento di 51 lire e 26 centesimi, come spese da ascrivere alla voce sui fondi dell'anno in corso, si decise di inserirlo sui casuali. Fu approvata la deliberazione unanimemente, autorizzando la spedizione del relativo mandato di pagamento.



Delibera della Giunta Municipale di Selargius, seduta del 15 giugno 1866  
**Oggetto:** Rimborso spese [anticipate dall'assessore Angelo Ligas per acquisto di oggetti per le due scuole]

## Storia dell'istruzione a Selargius. XIX-XX sec.

La Giunta, viste le parcelle per le forniture di materiali del signor Luppi, nell'anno 1867, e ritenuto che le somme poste a bilancio non fossero sufficienti a coprire le spese sostenute, lo stesso Comune sarebbe in debito di 33 lire e 70 centesimi, dalla somma delle due parcelle presentate. Per far fronte alla somma totale presentata, non essendoci fondi sufficienti nelle somme messe a bilancio nell'anno in corso, si ritenne opportuno intaccare le somme casuali approvate per l'anno in corso; la cui proposta venne approvata.



Delibera della Giunta Municipale di Selargius,  
s, seduta dell'8 agosto 1868  
**Oggetto:** Pagamento di oggetti somministrati  
alle due scuole

## Storia dell'istruzione a Selargius. XIX-XX sec.

Il Prefetto della Provincia invitò di lasciare di dare seguito alla deliberazione del Consiglio comunale del 28 settembre n. 186 per la nomina del maestro elementare Agostino Secci in sostituzione del maestro Angelo Leoni che era stato licenziato, ordinava di riaprire immediatamente la scuola e di lasciarvi lo stesso maestro signor Leoni.



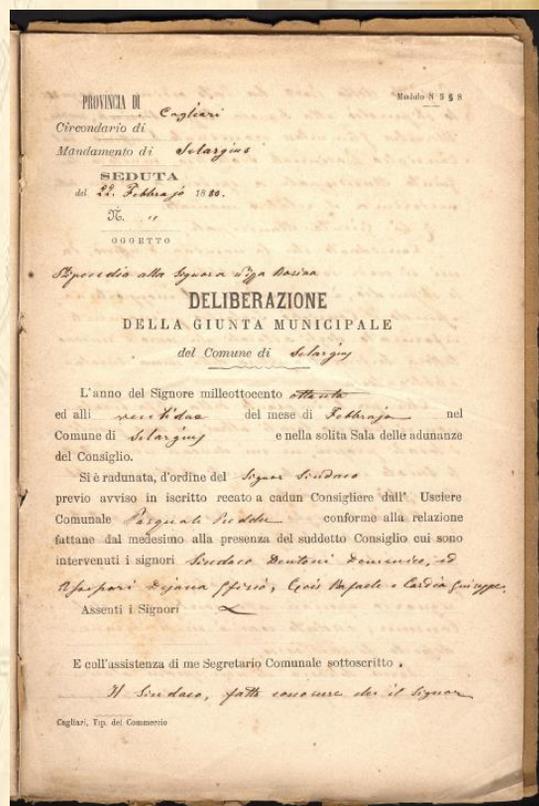
Deliberazione della Giunta Municipale  
seduta del 24 ottobre 1878  
**Oggetto:** Licenziamento del maestro elementare Agostino Secci e ricorso al Governo del Re

## Storia dell'istruzione a Selargius. XIX-XX sec.

Il sindaco, dopo aver fatto sapere che il prefetto della provincia aveva dato l'ordine di pagare lo stipendio alla maestra elementare signora Rizza Rosina, nominata d'ufficio dal Consiglio Provinciale Scolastico Provinciale, invitava la Giunta Municipale ad inviare alla stessa il relativo mandato.

La giunta Municipale in rispose che la nomina d'Ufficio da cui si crede derivasse l'obbligo di pagare lo stipendio, era prematura ed inopportuna, essendo il Consiglio Scolastico informato degli ostacoli che resero tardiva l'apertura della nuova scuola obbligatoria.

Che per l'impianto della stessa scuola non si hanno locali altrui; né sono pronti dei locali di proprietà del Comune, né cui devonsi riunire tutte le scuole secondo le recenti deliberazioni del consiglio Comunale.

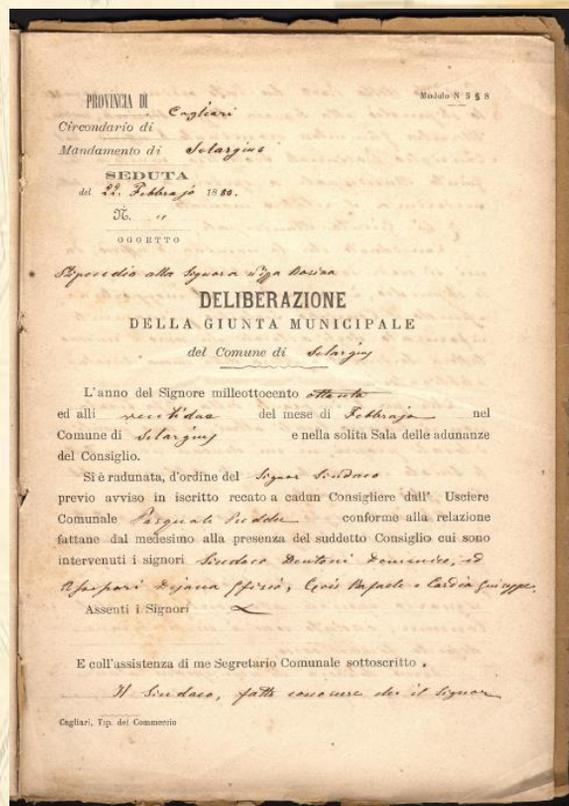


Deliberazione della Giunta Municipale Seduta del 22 febbraio 1880  
**Oggetto:** Stipendio alla Signora Rizza Rosina.

## Storia dell'istruzione a Selargius. XIX-XX sec.

Inoltre il Consiglio Provinciale avrebbe dovuto accordare la dilazione chiesta dal Comune, prima di procedere alla nomina, sia per la mancanza di edifici locali, sia per un riguardo speciale nei confronti del Comune, caduto com'è in un grave dissesto finanziario.

Perciò fu deliberato di non spedire alcun mandato alla maestra e di promuovere le deliberazioni del Consiglio per poter ricorrere al Consiglio del Re che avrebbe stabilito se si sarebbe dovuto pagare la maestra nonostante la precaria situazione finanziaria.

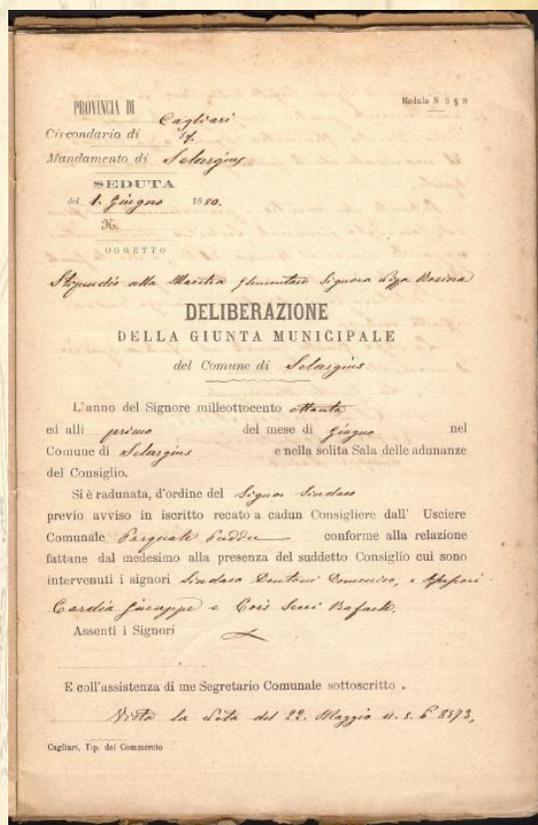


Deliberazione della Giunta Municipale Seduta del  
22 febbraio 1880  
**Oggetto:** Stipendio alla Signora Rizza Rosina.

## Storia dell'istruzione a Selargius. XIX-XX sec.

Il prefetto della provincia esort a nuovamente il Comune di Selargius affinché provveda all'invio dello stipendio del mese di aprile appena trascorso alla maestra elementare signora Rizza Rosina.

La Giunta Municipale persiste nel rifiuto, per lo meno, fino a che non venga definita la vertenza tra il Consiglio Scolastico Provinciale e il comune di Selargius.

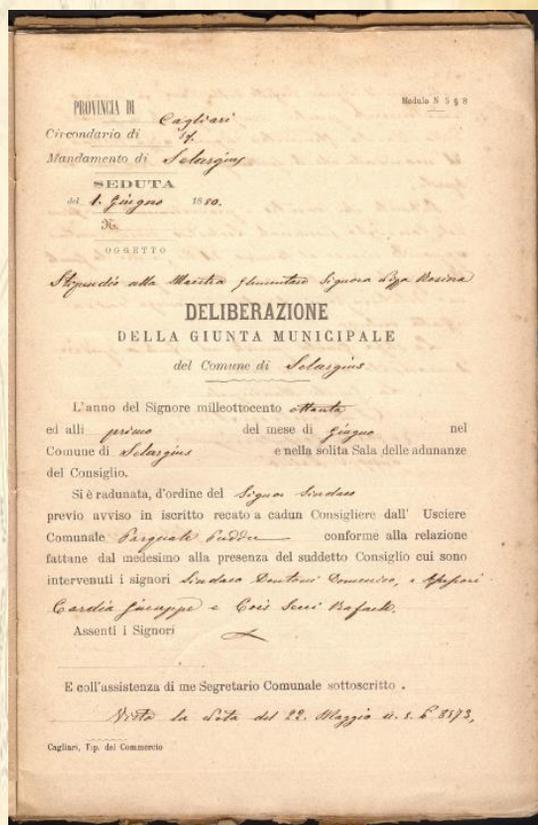


Deliberazione della Giunta Municipale  
Seduta dell'1 giugno 1880 (bis)  
**Oggetto:** Stipendio alla maestra elementare Signora Nizza Rosina.

## Storia dell'istruzione a Selargius. XIX-XX sec.

Vista la nota presentata dal falegname Andrea Melis, dopo attenta perizia, si rilevò che per la  
vori di cui fu incaricato, gli spettava la somma di lire 212.

Autorizzava in favore del medesimo il pagamento della stessa somma da prelevarsi dal fondo delle spese impreviste inserite nel bilancio dell'anno in corso.

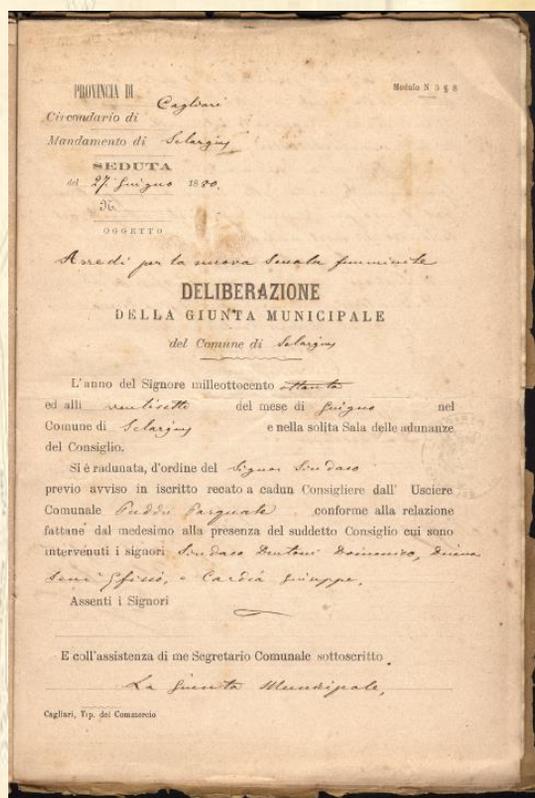


Deliberazione della Giunta Municipale  
Seduta del 27 giugno 1880  
**Oggetto:** Arredi per la nuova scuola femminil  
e.

## Storia dell'istruzione a Selargius. XIX-XX sec.

Vista la nota presentata dal falegname Andrea Melis, dopo attenta perizia, si rilevò che per i lavori di cui fu incaricato, gli spettava la somma di lire 212.

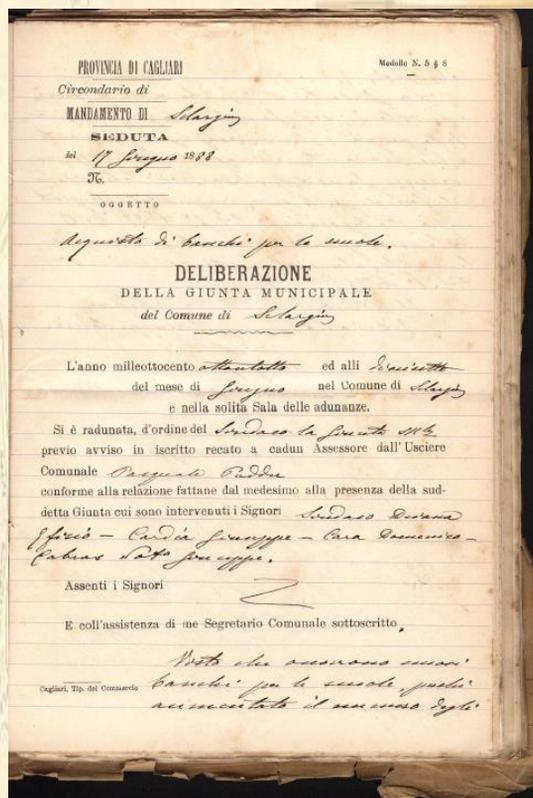
Autorizzava in favore del medesimo il pagamento della stessa somma da prelevarsi dal fondo delle spese impreviste inserite nel bilancio dell'anno in corso.



Deliberazione della Giunta Municipale  
Seduta del 27 giugno 1880  
**Oggetto:** Arredi per la nuova scuola femminil  
e.

## Storia dell'istruzione a Selargius. XIX-XX sec.

Visto che occorrono nuovi banchi per le scuole, perché è aumentato il numero degli alunni, la Giunta Comunale decise l'acquisto di sei banchi al prezzo fissato di 90 lire, 15 per ciascun banco, da prelevarsi dal fondo per le spese impreviste, essendo esaurito quello a cui solitamente si faceva riferimento in questi casi.



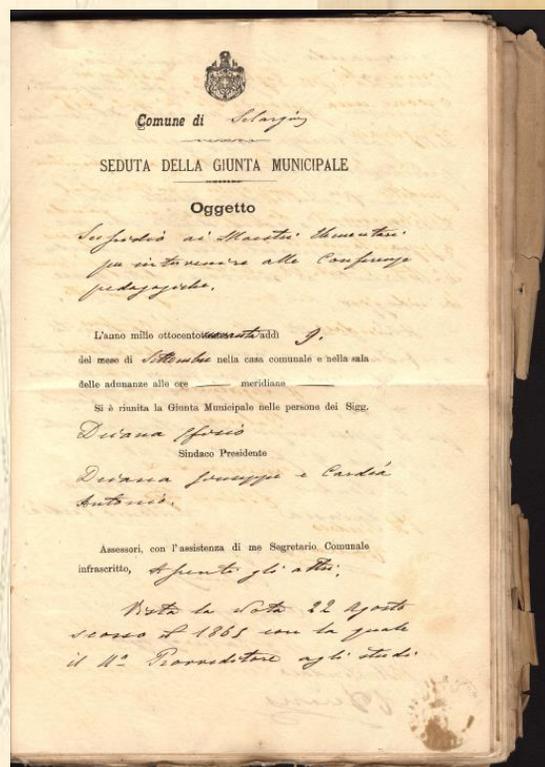
Deliberazione della Giunta Municipale  
Seduta del 17 giugno 1888  
Oggetto: Acquisto di banchi per le scuole.

## Storia dell'istruzione a Selargius. XIX-XX sec.

Vista la nota del 22 agosto appena trascorso, n. 1865, con la quale il Regio Provveditore agli studi raccomandava che il Municipio concedesse un sussidio agli insegnanti elementari per non privarli del beneficio delle conferenze pedagogiche che si sarebbero tenute a partire dal 2 del mese corrente di settembre.

Tenuto conto della durata delle stesse e considerato che per questi insegnanti occorreva provvedere alle sole spese di viaggio.

La Giunta Municipale riservò ad ognuno degli insegnanti che voleva partecipare alle conferenze una somma di 20 lire da prelevarsi dal fondo delle spese impreviste.



Deliberazione della Giunta Municipale  
Seduta del 9 settembre 1890  
**Oggetto:** Sussidio ai maestri elementari per intervenire alle conferenze pedagogiche.